FORMAZIONE SU MISURA

3 NOVEMBRE 2026

AUTOVETTURE PER DIPENDENTI E AMMINISTRATORI E GESTIONE DELLE TRASFERTE DI LAVORO

A cura di
A. BONINO

EUTEKNEFORMAZIONE

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Partner e sponsor
sistemi
PROFESSIONE INFORMATICA
sistemi.com

NUOVA DISCIPLINA FISCALE DELLE AUTOVETTURE AZIENDALI

A cura di
A. BONINO

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LE MODIFICHE DELL'OMNIBUS

Normativa di riferimento: il decreto legislativo 148/2026 (Omnibus) introduce modifiche significative all'art. 51 co. 4 TUIR per la tassazione delle autovetture aziendali concesse in uso promiscuo a dipendenti e amministratori.

Effetti:

1. si impone una stretta sui veicoli con maggiore anzianità;
2. sono presi in considerazione gli optionals di cui è accessoriata l'auto per prevedere una maggiorazione del benefit.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

COSA NON CAMBIA

Non cambiano le regole per:

AUTO UTILIZZO ESCLUSIVO AZIENDALE	Nessuna rilevanza nella determinazione del reddito di lavoro dipendente; il bene rileva nella determinazione del reddito d'impresa del datore di lavoro.
AUTO UTILIZZO ESCLUSIVO PERSONALE	Il compenso in natura è interamente soggetto a tassazione in capo al dipendente in base al valore normale (art. 9 TUIR).

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LA NORMA DEL TUIR MODIFICATA

Articolo 51 co. 4 lett. a) TUIR:

- per gli autoveicoli concessi in uso promiscuo si assume il 50% dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 chilometri calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio ACI, al netto delle somme trattenute al dipendente in relazione alla concessione del veicolo, incluse quelle relative agli accessori e allestimenti;
- la predetta percentuale è ridotta al 10% per i veicoli a batteria a trazione esclusivamente elettrica e al 20% per i veicoli elettrici ibridi plug-in;
- i valori sono incrementati del 50% dopo il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di prima immatricolazione;
- in presenza di accessori o di allestimenti non valorizzati nelle tabelle ACI e non direttamente acquistati dal lavoratore, il valore del benefit è incrementato del 5%.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

REGOLE GENERALI ANCORA IN VIGORE

Modello non incluso nelle Tabelle ACI: si usa quello più simile per caratteristiche.

Valore ACI: è annuo, e va ragguagliato ai giorni di effettiva assegnazione nel periodo d'imposta.

Importo forfettario: prescinde dai costi effettivi sostenuti dal dipendente (carburante, manutenzione, ecc.), perché tali voci sono già ricomprese nel costo chilometrico ACI.

Lavoratore versa un corrispettivo per l'uso personale dei veicolo:

- il benefit imponibile si riduce dell'importo corrisposto (lordo IVA);
- nel caso in cui la trattenuta coincida con il valore forfettario del benefit, non emerge alcun reddito.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LE REGOLE DAL 2025

Prima dell'intervento del decreto legislativo Omnibus le regole di calcolo del benefit erano le seguenti:

Fringe Benefit = Costo ACI × 15.000 × percentuale – eventuali importi trattenuti al dipendente per l'uso personale

Tipologia di veicolo	Percentuale
Veicoli elettrici a batteria	10%
Veicoli ibridi plug-in	20%
Tutti gli altri veicoli (termici tradizionali, ibridi non plug-in, metano, GPL, idrogeno)	50%

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LE REGOLE ANTE 2025

Il regime ante 2025 prevedeva che il benefit fosse calcolato in base alla quantità di emissioni di anidride carbonica:

Emissioni CO2	Percentuale
Fino a 60 g/km	25%
Tra 61 e 160 g/km	30%
Tra 161 e 190 g/km	50%
Oltre 190 g/km	60%

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

L'INCREMENTO DEL 50%

I valori del benefit **sono incrementati del 50%** dopo il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di prima immatricolazione.

Auto immatricolata e concessa in uso promiscuo il 1 gennaio

BENEFIT 2026- 27 – 28 – 29 – 30 -31	BENEFIT 2032 E OLTRE
Costo ACI × 15.000 × percentuale	Costo ACI x 15.000 x percentuale x 150%

Auto immatricolata e concessa in uso promiscuo nel 2022:

BENEFIT 2022- 23 – 24 – 25 – 26 -27	BENEFIT 2028 E OLTRE
Costo ACI × 15.000 × percentuale	Costo ACI x 15.000 x percentuale x 150%

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

COSA DECREMENTA IL BENEFIT

Art. 51, comma 4, lettera a) del TUIR

SI DETRAGGONO:

Le somme eventualmente trattenute al dipendente per l'uso personale dell'auto, cioè i corrispettivi chiesti dal datore per la disponibilità del mezzo.

NON SI DETRAGGONO:

Pagamenti aventi causa diversa, come:

- Optional aggiuntivi
- Accessori personalizzati
- Servizi extra non compresi nel costo ACI

Vedi risposta ad interpello n. 421/2023

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

TASSAZIONE DEGLI OPTIONALS

In presenza di accessori o di allestimenti non valorizzati nelle tabelle ACI e non direttamente acquistati dal lavoratore, il valore del fringe è **incrementato del 5%.**

Quando si applica	Come si calcola
In presenza di accessori o allestimenti **non valorizzati nelle tabelle ACI** e non direttamente acquistati dal lavoratore.	Il valore del fringe benefit è **incrementato del 5%.**

CALCOLO DEL BENEFIT IN PRESENZA DI OPTIONALS
Costo ACI × 15.000 × percentuale x 105%

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE DELL'AUTO IN FB

Normativa di riferimento IRES: art. 164 TUIR.

Il contenuto della norma: *le spese e gli altri componenti negativi relativi ai mezzi di trasporto a motore utilizzati nell'esercizio di imprese, ai fini della determinazione dei relativi redditi sono deducibili nella misura del 70% per i veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta.*

Effetti IRES: deduzione dei costi al 70%.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE DELL'AUTO IN FB

Autovettura acquistata in corso d'anno:

- ai fini della deduzione al 70%, l'autovettura deve essere assegnata per la maggior parte del periodo di possesso, anche a più dipendenti;
- se, per esempio, l'auto è stata acquistata l'1.9.2025 e assegnata l'1.10.2025, l'assegnazione avviene per la maggior parte del periodo di possesso (92 giorni su 122) e quindi la condizione è soddisfatta (CM 48/E/98).

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

UN ESEMPIO DI DEDUZIONE

Un esempio:

- autovettura acquistata nel 2025 e assegnata in uso promiscuo al dipendente;
- costo di acquisto (quota di ammortamento) = 5.000 (compresa l'Iva indetraibile);
- costi di impiego (carburante, assicurazione ecc.) = 3.000;
- costo complessivo = 8.000;
- FB tassato in capo al dipendente = 1.200;
- l'importo deducibile va calcolato applicando al costo complessivo (8.000) la percentuale di deducibilità (70%), indipendentemente dal FB tassato;
- costo complessivo deducibile = 70% x 8.000 = 5.600.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

UN ESEMPIO DI DEDUZIONE

Condizioni necessarie:

1. l'autovettura deve essere assegnata in uso promiscuo;
2. l'assegnazione deve risultare da idonea documentazione;
3. l'autovettura deve essere assegnata al dipendente per la maggior parte del periodo d'imposta del datore di lavoro;
4. l'assegnazione può essere anche discontinua ed è possibile cumulare i giorni di utilizzo da parte di più dipendenti.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DETRAZIONE IVA SU AUTO IN FB

Normativa di riferimento IVA: art. 19-bis1 dpr 633/72.

Il contenuto della norma: *l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di veicoli stradali a motore e dei relativi componenti e ricambi è ammessa in detrazione nella misura del 40% se tali veicoli non sono utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa, dell'arte o della professione. Nella stessa misura è ammessa la detrazione delle spese per carburanti, lubrificanti, manutenzioni o transito stradale.*

Effetti IVA: detrazione al 40%, a meno che non si addebiti con fattura il valore normale al dipendente. In questo caso detrazione al 100% (RM 6/2008).

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

ADDEBITO DEL VALORE NORMALE

Il contenuto della RM 6/2008: *devono considerarsi utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa i veicoli stradali a motore acquistati dal datore di lavoro o acquisiti anche in base a base a contratti di noleggio o locazione, anche finanziaria, e successivamente messi a disposizione del personale dipendente a fronte di uno specifico corrispettivo.*

Art. 13 dpr 633/72: *per la messa a disposizione di veicoli stradali a motore effettuata dal datore di lavoro nei confronti del proprio personale dipendente la base imponibile è costituita dal valore normale dei servizi se è dovuto un corrispettivo inferiore a tale valore.*

Art. 14 dpr 633/72: per la messa a disposizione di veicoli stradali a motore nei confronti del proprio personale dipendente, con DM sono stabiliti appositi criteri per l'individuazione del valore normale. In attesa, valore normale = fringe benefit TUIR.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE SEMPRE AL 70%

Auto ad uso promiscuo: l'addebito al dipendente non migliora la percentuale di deducibilità.

DRE dell'Emilia Romagna (risposta ad interpello n. 909-622/2025):

- la forfettizzazione al 70% della deducibilità dei costi degli autoveicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta resta invariata anche nel caso in cui l'impresa provveda ad addebitare al dipendente (con apposita fattura mensile) la quota necessaria a sterilizzare il benefit in natura individuato dall'articolo 51, comma 4, lettera a), Tuir;
- l'importo forfettariamente non deducibile per l'impresa (pari al 30% dei costi) resterebbe, quindi, identico sia nel caso che il dipendente venga inciso in busta paga dell'importo del benefit, sia nell'ipotesi in cui l'impresa concedente concordi con lui il riaddebito e sottoponga, quindi, a tassazione (tra i proventi) quanto fatturato al dipendente.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

BENI IN NATURA A REGIME

Normativa di riferimento: art. 51 co. 3 TUIR.

Il contenuto della norma:

- non concorre a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se complessivamente di importo non superiore nel periodo d'imposta a 258,23 euro;
- se il predetto valore è superiore al citato limite, lo stesso concorre interamente a formare il reddito.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

INCREMENTO DELLA SOGLIA

Art. 51 co. 3 TUIR.

Incremento per il 2025, 2026 e 2027 della soglia di non imponibilità dei fringe benefit:

- 1.000 euro per tutti;
- 2.000 euro se figli a carico.

Condizione di figlio fiscalmente a carico:

- va verificata al 31 dicembre e l'agevolazione spetta in misura intera a ogni genitore titolare di RLD, anche in presenza di un unico figlio, purché sia fiscalmente a carico di entrambi;
- anche se la detrazione è attribuita a uno solo dei genitori.

Detassati nei limiti anche i rimborsi delle utenze.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

UTENZE DOMESTICHE

Utenze agevolate: acqua, luce e gas.

Escluse, come evidenziato da Assonime: le spese per il collegamento telematico (servizio telefonico e Internet).

Dubbio: consumi relativi ai punti di ricarica privata per i veicoli elettrici.

Ambito oggettivo:

- immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese;
- anche immobili diversi da prima casa.

Locazione dell'immobile: agevolate anche le utenze intestate al locatore, se nel contratto di locazione è prevista espressamente una forma di addebito analitico e non forfetario a carico del locatario o dei propri coniuge e familiari, sempre a condizione che tali soggetti sostengano effettivamente la relativa spesa.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CIRCOLARE 23 DEL 2023

Principio di cassa: beni consegnati (es. voucher) e somme e servizi erogati entro il 12 gennaio dell'anno X+1.

Interpretazioni ministeriali: CM 23/2023.

RLD: anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del lavoratore o ai familiari.

Effetti:

- agevolazione per smart worker;
- detassazione per IRPEF ordinaria e per IS dei premi di risultato qualora i contratti aziendali o territoriali prevedano la sostituibilità del premio con benefit;
- qualora il valore dei benefit risulti superiore al limite massimo di detassazione, l'intero valore rientra nell'imponibile fiscale e contributivo.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

MODALITÀ OPERATIVE

Dichiarazione di spettanza:

- da parte del LD al datore di lavoro;
- con indicazione dei figli fiscalmente a carico, e può essere effettuata secondo modalità concordate fra datore di lavoro e lavoratore;
- è necessario conservare la documentazione (anche firmata digitalmente) comprovante l'avvenuta dichiarazione, ai fini di un eventuale controllo;
- i lavoratori per i quali sono venuti meno i presupposti per il beneficio devono darne comunicazione al sostituto d'imposta che recupererà il beneficio non spettante dagli emolumenti corrisposti nei periodi di paga successivi, entro i termini di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno o di fine rapporto.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LA GESTIONE DELLE TRASFERTE DI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LA SEDE DI LAVORO

CM 326/E/97:

- il lavoratore dipendente è tenuto, tra l'altro, a svolgere la propria prestazione di lavoro nel luogo stabilito dal datore di lavoro, che è generalmente indicato nella lettera o contratto di assunzione;
- l'individuazione della sede di lavoro è, ovviamente, rimessa alla libera decisione delle parti contrattuali, decisione sulla quale né il legislatore né, tantomeno, l'Amministrazione finanziaria, hanno possibilità di intervenire, così come non è consentito sindacare le modalità di erogazione o gli importi dell'indennità all'uopo stabiliti.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

TRASFERTE DEGLI AMMINISTRATORI

Trasferte degli amministratori (assimilati LD)**:**

- art. 51 co. 5 TUIR;
- stessa norma prevista per i dipendenti.

Effetti per le indennità chilometriche:

- IL RIMBORSO DELLA TRATTA CASA – SEDE LAVORO E' TASSATO E NON PUO' ESSERE CONSIDERATO RISARCIMENTO;
- le TRASFERTE devono, infatti, essere valutate in relazione al luogo di lavoro.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

SEDE UGUALE DOMICILIO AMMINISTRATORE

CM 7/E/2001. Sede = domicilio del contribuente, se non c'è sede nell'atto di nomina.

- *Per il trattamento applicabile alle indennità di trasferta e rimborsi spese corrisposti ai collaboratori, occorre fare riferimento alla disciplina dell'art. 51, comma 5, del TUIR.*
- *In particolare, tale norma considera trasferta la prestazione dell'attività lavorativa resa fuori dalla sede di lavoro. Tale sede è determinata dal datore di lavoro ed è generalmente indicata nella lettera o contratto di assunzione.*
- *Tuttavia per alcune attività di collaborazione non è possibile, in virtù delle caratteristiche peculiari della prestazione svolta, determinare contrattualmente la sede di lavoro né identificare tale sede con quella della società.*
- *In tale ipotesi, occorre far riferimento al domicilio fiscale del collaboratore.*
- *Tale criterio può essere utilizzato ad esempio per gli amministratori di società o enti sempreché dall'atto di nomina non risulti diversamente individuata la sede di lavoro.*

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

NUOVA TRACCIABILITÀ

Oggetto:	dal 2025, tracciabilità per i rimborsi delle spese per vitto e alloggio, nonché per il viaggio e il trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea (taxi e Ncc). Spese sostenute in Italia.
Quando:	per le trasferte o le missioni, sia in ambito comunale che al di fuori del territorio comunale.
Detassazione:	i rimborsi non concorrono a formare RLD (a seconda dell'ambito comunale o meno della trasferta) e sono deducibili per il datore di lavoro se i pagamenti delle spese sono eseguiti con bonifici o mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del dlgs. 241/97. Modalità di documentazione del pagamento tracciato: ad esempio, scontrini Pos rilasciati dal taxista, magari in copia fotografica.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

3 IPOTESI PER TRASFERTE FUORI COMUNE

Indennità forfetaria o diaria. Rimborso esente di viaggio e trasporto. Indennità esente fino a € 46,48 (Italia) e fino a € 77,47 (estero).	**Taxi e NCC**: pagamento tracciato.
Rimborsi misti. Rimborso esente di viaggio e trasporto. Indennità esente nei limiti di cui sopra ridotti: • di 1/3 in caso di rimborso esente di vitto o alloggio; • di 2/3 in caso di rimborso esente di vitto e alloggio.	**Vitto, Alloggio, Taxi e NCC:** pagamento tracciato.
Rimborsi analitici. Rimborso esente di viaggio e trasporto. Rimborso esente di vitto e alloggio. Rimborso esente di altre spese (lavanderia, telefono, mance) per 15,49 (25,82 estero) euro/giorno, anche non documentate, ma analiticamente attestate dal dipendente.	**Vitto, Alloggio, Taxi e NCC:** pagamento tracciato.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

GESTIONE DEI PARCHEGGI

CM 15/2025:

- le spese di parcheggio comprovate da documenti giustificativi che identifichino in modo certo e univoco il veicolo e la sosta costituiscono spese di viaggio, con la conseguenza che i relativi rimborsi non concorrono alla formazione del reddito del lavoratore (senza limiti di importo);
- in passato, l'Agenzia aveva invece affermato (cfr. consulenza giuridica ADE 31 gennaio 2019 n. 5) che le spese di parcheggio dovevano rientrare tra le "altre spese di trasferta" (insieme a lavanderia, mance, telefono, …) analiticamente attestate in nota spese (anche se non documentate), i cui rimborsi non avrebbero concorso a formare il reddito del lavoratore nel solo caso di trasferte al di fuori del comune sede di lavoro, fino ad un limite giornaliero pari a 15,49 euro (nel caso di trasferte all'interno del comune qualunque rimborso sarebbe risultato imponibile per il dipendente).

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

TRASFERTE NEL COMUNE

Art. 51 co. 5 TUIR: le indennità o i rimborsi di spese per le trasferte nell'ambito del territorio comunale, tranne i rimborsi di spese di viaggio e trasporto comprovate e documentate, concorrono a formare il reddito.

Nota spese nel comune: opportuna, anche se per CM 326/E/97 è sufficiente che dalla documentazione interna risulti in quale giorno l'attività è stata svolta all'esterno della sede.

CM 15/2025:

- esenti da imposizione per il lavoratore non solo i rimborsi delle spese di trasporto sostenute a fronte dell'utilizzo di un vettore (autobus, metropolitana, taxi, NCC, etc.), ma anche i rimborsi percepiti sotto forma di indennità chilometrica (Tabelle ACI) per l'utilizzo del mezzo privato, purché opportunamente comprovato e documentato in nota spese (per i rimborsi km non ci sarebbero, peraltro, obblighi di tracciabilità da rispettare);
- in passato, secondo i precedenti orientamenti ministeriali, il rimborso sotto forma di indennità chilometrica avrebbe concorso a formare il reddito del lavoratore.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

ESENZIONE DEL CAR SHARING

Trasferta del dipendente con il *car sharing* (RM 83/2016):

- *car sharing* = auto condivisa = utilizzazione auto su prenotazione, prelevandola dall'area di parcheggio e pagando in ragione dell'effettivo impiego del veicolo;
- la fattura della società di *car sharing* può essere intestata direttamente al dipendente in trasferta o al datore di lavoro;
- le spese relative al servizio di *car sharing* utilizzato dal dipendente per la trasferta sono deducibili per il datore di lavoro (art. 95 TUIR);
- il servizio di car sharing è assimilabile ad un noleggio e le informazioni fornite nel documento rilasciato dalla società che fornisce il servizio attestano l'effettivo spostamento dalla sede di lavoro;
- RM 83/2016: tra i rimborsi spese esenti ci sono anche quelli inerenti le trasferte nel comune con il *car sharing* (art. 51, comma 5 TUIR).

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LA TRACCIABILITÀ DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Ambito oggettivo:

- modificando l'articolo 108 del TUIR, si richiede il pagamento tracciato per dedurre (nei limiti delle soglie previste dal DM 19 novembre 2008) le spese di rappresentanza;
- il pagamento deve, quindi, avvenire mediante versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del dlgs. 241/97.

Aspetti critici: la modifica non dovrebbe interessare, attesa la loro diversa natura, né le spese di pubblicità, né quelle di sponsorizzazione.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

I LIMITI PER IL RIMBORSO ANALITICO

Normativa di riferimento: art. 95, commi 3 e 3-bis TUIR.

Il contenuto della norma*:*

- le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sono ammesse in deduzione per un ammontare giornaliero non superiore ad euro 180,76;
- il predetto limite è elevato ad euro 258,23 per le trasferte all'estero;
- le spese di vitto e alloggio e quelle per viaggio e trasporto mediante taxi e NCC, nonché i rimborsi analitici relativi alle medesime spese, sostenute in IT per le trasferte dei dipendenti, sono deducibili se i pagamenti sono eseguiti con strumenti tracciabili.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

I LIMITI PER IL RIMBORSO ANALITICO

Effetti:

- esistono limiti giornalieri per la deduzione dal reddito d'impresa dei costi relativi alle spese di vitto e alloggio;
- i limiti in esame si applicano solo nel caso in cui il datore di lavoro rimborsi ai dipendenti i costi in esame con il metodo del rimborso analitico;
- nessuna limitazione alla deduzione è prevista nel caso di rimborso ai dipendenti delle spese in esame con il metodo del rimborso misto.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

I LIMITI NEL MODELLO REDDITI

Esempio:

- Tizio, con sede di lavoro nel comune di Torino, si è recato in trasferta a Cuneo per due giorni;
- Tizio ha sostenuto giornalmente:
  - spese alberghiere: 100 euro;
  - spese di ristorazione: 100 euro;
- ALFA Spa (datore di lavoro) può dedurre i costi in esame, rimborsati in maniera analitica al lavoratore dipendente, per un importo giornaliero pari a euro 180,76.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

I LIMITI NEL MODELLO REDDITI

Modello Redditi:

- occorre effettuare una variazione in aumento in misura pari ai costi imputati a conto economico indeducibili, in quanto eccedenti i limiti sopra richiamati;
- la variazione va rilevata nel quadro RF;
- delta più complessivo: (200 – 180,76) X 2 = 38,48.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE INTEGRALE DEL MISTO

Metodo di rimborso utilizzato: rimborso misto.

Esenti da imposizione:

- rimborso analitico delle spese di vitto e/o alloggio +
- indennità di trasferta (diaria):
  - euro 15,49 Italia (25,82 Estero): se rimborso delle spese di vitto e alloggio (o alloggio e vitto forniti gratuitamente);
  - euro 30,99 Italia (51,64 Estero): se rimborso delle spese di vitto o di alloggio, ovvero delle spese relative ad un solo bisogno fondamentale (o alloggio o vitto fornito gratuitamente).

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE INTEGRALE DEL MISTO

Deduzione ai fini IRES:

- i rimborsi e le indennità forfettarie in esame sono interamente deducibili dal reddito d'impresa;
- non esistono limiti simili a quelli del rimborso analitico;
- l'erogazione per contratto di un'indennità giornaliera superiore ai limiti sopra richiamati comporta la tassazione dell'eccedenza in capo al lavoratore, permanendo invece la piena deducibilità del relativo costo per il datore di lavoro.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE INTEGRALE DEL FORFAIT

Metodo di rimborso utilizzato: diaria (forfait).

Indennità esente da imposizione:

- trasferta in ITALIA: 46,48 Euro/giorno
- trasferta all'estero: 77,47 Euro/giorno

Trasferta di durata inferiore ad un giorno: non comporta riduzioni alla soglia di esenzione.

Deduzione ai fini IRES:

- i rimborsi forfettari sono interamente deducibili dal reddito d'impresa;
- il riconoscimento per contratto di un'indennità giornaliera superiore ai limiti sopra richiamati comporta la tassazione dell'eccedenza in capo al lavoratore, permanendo invece la piena deducibilità del relativo costo per il datore di lavoro.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

SINTESI DEI LIMITI

	Limiti giornalieri per la deduzione ai fini IRES
Rimborso analitico (meno conveniente del misto per la deduzione)	• Vitto e alloggio in Italia: 180,76 • Vitto e alloggio all'estero: 258,23
Rimborso misto	NO
Indennità forfettaria	NO

Indennità di trasferta e rimborsi chilometrici: indeducibili ai fini Irap (CM 148/E/2000, par. 2.2.2) anche se c'è da domandarsi se l'indeducibilità valga anche per i lavoratori a tempo indeterminato il cui costo beneficia ora della piena deducibilità e dovrebbe quindi comprendere anche le indennità riconosciute.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

BIGLIETTI ANONIMI IN NOTA SPESE

I documenti da allegare alla nota spese: biglietti anonimi consentiti.

La prassi di riferimento: CM 188/E/98 + CM 326/E/1997.

- *Ai fini della documentazione delle spese (non solo di viaggio) non è necessaria l'intestazione ai dipendenti dei documenti stessi, essendo sufficiente che le spese risultino sostenute nei luoghi e nel tempo di svolgimento delle trasferte, e che le stesse siano attestate dal dipendente mediante nota riepilogativa;*
- *per quanto riguarda la documentazione del viaggio e del trasporto, mentre le spese per i viaggi compiuti con mezzi pubblici (ferrovie, aerei, ecc.) sono direttamente documentabili mediante l'esibizione dei relativi biglietti (anche se anonimi), quelle per i viaggi compiuti con propri mezzi devono essere determinate dallo stesso datore di lavoro sulla base di elementi concordanti, sia diretti che indiretti.*

Effetti: deduzione dei costi da parte del datore di lavoro, anche se giustificati da biglietti anonimi.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LA COMPETENZA DELLA NOTA SPESE

I costi inseriti nella nota spese sono deducibili per competenza: deduzione nell'esercizio di esecuzione della trasferta.

Effetti: necessità di redigere tempestivamente la nota spese, soprattutto per le trasferte effettuate a fine anno.

Orientamenti di giurisprudenza: sentenza della Corte di Cassazione 23 maggio 2005, n. 21155.

Il contenuto della pronuncia:

- le spese per le trasferte dei dipendenti sono certe nel loro ammontare e determinabili in modo obiettivo;
- devono essere conteggiate nell'esercizio in cui viene eseguita la missione e non in quello in cui il dipendente presenta la richiesta di rimborso.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTENUTO REGOLAMENTO INTERNO

I contenuti di un regolamento interno:

1. destinatari;
2. modalità di redazione della nota spese;
3. indicazioni circa utilizzo carta aziendale;
4. regolazione anticipi-contante;
5. spese viaggio rimborsabili;
6. indennità chilometriche (km standard, noleggio auto,..);
7. biglietteria aerea (modalità di acquisizione);
8. gestione alloggio/pernotto;
9. trattamenti integrativi per particolari ipotesi.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

VANTAGGI REGOLAMENTO INTERNO

I vantaggi di un regolamento interno:

1. migliore controllo dei costi (economicità);
2. gestione amministrativa più semplice ed affidabile;
3. razionalizzazione organizzazione viaggi, attraverso le convenzioni (efficienza);
4. sensibilizzazione dei dipendenti al controllo dei costi;
5. contenimento dei costi entro i limiti dell'art. 95 TUIR;
6. conferma dell'operato verso i verificatori fiscali.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

IMMOBILE A DIPENDENTI IN TRASFERTA

Normativa di riferimento: art. 95, co. 2 TUIR

Il contenuto della norma: *non sono deducibili i canoni di locazione anche finanziaria e le spese relative al funzionamento di strutture recettive, salvo quelle relative a servizi di mensa destinati alla generalità dei dipendenti o a servizi di alloggio destinati a dipendenti in trasferta temporanea.*

Effetti per il datore di lavoro:

- deduzione integrale dei costi per la foresteria;
- deduzione integrale dei costi per i locali adibiti a mensa aziendale.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

QUIZ

Quesito:

- una società rimborsa in maniera analitica (*“piè di lista”*) ai propri dipendenti le spese per le trasferte al di fuori del comune sede di lavoro;
- inoltre, considerando che la trasferta è finalizzata a raggiungere la sede di un cantiere temporaneo, la società ha affittato per i mesi necessari alcuni appartamenti nel comune in cui è localizzato il predetto cantiere, al fine di fornire ai dipendenti in trasferta il servizio di alloggio a titolo gratuito;
- si desidera sapere se:
  - la fornitura gratuita dell’alloggio determini il sorgere di un compenso in natura da assoggettare a tassazione per il dipendente;
  - i canoni di affitto per gli appartamenti siano deducibili per la società.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RISPOSTA AL QUIZ

La risposta:

- la risposta al primo quesito è negativa. Ai sensi dell'art. 51, comma 5, del TUIR, infatti, in caso di adozione della procedura di rimborso *"piè di lista"*, non concorrono a formare il reddito, tra gli altri, i rimborsi delle spese di alloggio sopportate dai dipendenti che si recano in trasferta al di fuori del comune sede di lavoro; al riguardo, si precisa che, come chiarito dalla CM 326/E/97, è assimilabile al rimborso, la fornitura dell'alloggio a titolo gratuito;
- con riferimento al secondo quesito, si ritiene che i canoni di affitto siano deducibili dal reddito della società, seppur con alcune limitazioni;

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTINUA LA RISPOSTA

Continua la risposta:

- premesso, infatti, che ai sensi dell'art. 95, comma 2 del TUIR sono deducibili, in generale, i canoni di locazione relativi a servizi di alloggio destinati a dipendenti in trasferta temporanea, il successivo comma 3, allorquando disciplina in maniera esplicita la deduzione delle spese di vitto e alloggio sostenute per i dipendenti in trasferta, prevede che, in caso di adozione della procedura di rimborso *"piè di lista"*, le predette spese siano ammesse in deduzione per un ammontare giornaliero non superiore ad euro 180,76, in caso di trasferte in territorio italiano;
- al riguardo, come chiarito dalle precedenti istruzioni al modello Redditi, qualora l'alloggio venga fornito gratuitamente, ai fini del computo del predetto limite, si deve tener conto dei costi specifici sostenuti dalla società per l'affitto dell'immobile, e tali costi potranno essere portati in deduzione, nel predetto limite massimo giornaliero, soltanto per i giorni di effettiva trasferta effettuati nell'anno.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RIEPILOGO DELLA DEDUZIONE

Tipologia	Deducibilità	Esempio
Alloggi destinati a dipendenti in trasferta temporanea (c.d. foresteria)	Deducibilità integrale dei canoni di locazione e delle spese relative al funzionamento	Impresa con sede a Torino con dipendenti che lavorano a Torino e che affitta un alloggio a Verona per i propri dipendenti in trasferta

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

IMMOBILE AL DIPENDENTE IN FRINGE BENEFIT

Normativa di riferimento: art. 51, co. 4, lett. c) TUIR.

Il contenuto della norma: *per i fabbricati concessi al dipendente in locazione, in uso o in comodato, si assume la differenza tra la rendita catastale del fabbricato aumentata di tutte le spese inerenti il fabbricato stesso, comprese le utenze non a carico dell'utilizzatore e quanto corrisposto per il godimento del fabbricato stesso. Per i fabbricati concessi in connessione all'obbligo di dimorare nell'alloggio stesso, si assume il 30% della predetta differenza.*

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

IMMOBILE AL DIPENDENTE

Effetti:

- in caso di immobile concesso in comodato al dipendente, senza accollo delle spese inerenti all'immobile da parte del datore di lavoro, il compenso in natura da inserire in busta paga è pari alla rendita catastale dell'immobile stesso;
- non rileva (ai fini del FB) la circostanza che il fabbricato sia di proprietà del datore di lavoro ovvero sia da questi acquisito in locazione anche finanziaria;
- non è richiesto che l'attribuzione dei fabbricati discenda da un obbligo scaturente dal CCNL, da accordo o regolamento aziendale.

Registrazione del contratto di comodato: 200 euro.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

SPESE INERENTI CHE FANNO FRINGE

Spese inerenti il fabbricato che concorrono a formare FB se sostenute dal datore di lavoro: sono tutte le spese diverse da quelle considerate in sede di determinazione della rendita catastale.

- Ad esempio (CM 326/E/97):
- le eventuali utenze pagate dal datore di lavoro invece che dall'utilizzatore del fabbricato (es. luce, gas, telefono);
- le spese condominiali;
- la tassa rifiuti solidi urbani.

Effetti: considerando che la rendita catastale tiene conto delle spese di ordinaria manutenzione, dovrebbero rientrare tra le spese inerenti quelle di manutenzione straordinaria.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

UN ESEMPIO DI IMMOBILE IN FRINGE

Un esempio:

- ALFA Spa concede in comodato a TIZIO (dipendente della società) un immobile abitativo per l'intero periodo di imposta;
- rendita catastale del fabbricato: 1.500 euro;
- spese inerenti a carico di ALFA Spa: 500 euro;
- somma complessiva trattenuta al dipendente: 0
- FB tassato in capo al dipendente: 2.000 euro.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

OBBLIGO DI DIMORA

Obbligo di dimora:

- se il dipendente è obbligato a dimorare nel fabbricato (ad esempio, custode dell'azienda), il fringe benefit è ridotto al 30%;
- riprendendo i dati del precedente esempio, in caso di obbligo di dimora il fringe benefit è pari a 600 euro (30% di 2.000).

Ragguaglio temporale, in caso di concessione per una frazione di esercizio: in assenza di chiarimenti ufficiali, si ritiene corretto operare un ragguaglio temporale, analogamente a quanto avviene per le auto concesse in uso promiscuo ai dipendenti.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE DEI COSTI PER IL DATORE

Normativa di riferimento: art. 95, co. 2 TUIR

Il contenuto della norma: *i canoni di locazione anche finanziaria e le spese di manutenzione dei fabbricati concessi in uso ai dipendenti sono deducibili per un importo non superiore a quello che costituisce reddito per i dipendenti stessi a norma dell'articolo 51, comma 4, lettera c) TUIR.*

Effetti:

- relativamente agli immobili concessi in fringe benefit al dipendente, il datore di lavoro deduce le spese di manutenzione e i canoni di locazione per un importo non superiore a quello che costituisce RLD;
- eccedenza dei costi indeducibile, con variazione in aumento nel quadro RF del modello Redditi.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

UN ESEMPIO DI DEDUZIONE COSTI

Un esempio:

- ALFA Spa (locataria) concede in comodato a TIZIO (dipendente della società) un immobile abitativo per l'intero periodo di imposta;
- rendita catastale del fabbricato: 1.500 euro;
- spese inerenti a carico di ALFA Spa: 500 euro;
- somma complessiva trattenuta al dipendente: 0;
- FB tassato in capo al dipendente: 2.000 euro;
- canone annuo di locazione dovuto da ALFA Spa: 15.000 euro.

La soluzione: ALFA Spa deduce le spese di locazione per 2.000 euro, operando una variazione in aumento nel modello Redditi per 13.000.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

TRASFERIMENTO DELLA RESIDENZA

Trasferimento della residenza: il fringe benefit si calcola nel modo indicato in precedenza (rendita catastale o valore di mercato del canone, in assenza di rendita) anche qualora il fabbricato sia concesso in uso al dipendente che ha trasferito la propria residenza anagrafica nel Comune in cui presta l'attività lavorativa.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DEDUZIONE CON TRASFERIMENTO

Deduzione dei costi per il datore di lavoro:

- i fabbricati per i quali ricorrono le caratteristiche del punto precedente sono considerati strumentali all'attività d'impresa per un triennio;
- è consentita la deduzione integrale dei canoni di locazione (anche finanziaria) e delle spese di manutenzione per il triennio.

Il contenuto della norma per la deduzione integrale (art. 95 co. 2 TUIR):
qualora i fabbricati siano concessi in uso a dipendenti che abbiano trasferito la loro residenza anagrafica per esigenze di lavoro nel comune in cui prestano l'attività, per il periodo d'imposta in cui si verifica il trasferimento e nei due periodi successivi, i canoni di locazione e le spese di manutenzione sono integralmente deducibili.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

UN ESEMPIO DI TRASFERIMENTO

Un esempio:

- ALFA Spa (locataria) con sede a Torino concede in comodato a TIZIO (dipendente della società) un immobile abitativo per l'intero periodo di imposta;
- Tizio trasferisce la sua residenza da Perugia a Torino per motivi di lavoro;
- rendita catastale del fabbricato: 1.500 euro;
- spese inerenti a carico di ALFA Spa: 500 euro;
- somma complessiva trattenuta al dipendente: 0;
- FB tassato in capo al dipendente: 2.000 euro;
- canone annuo di locazione dovuto da ALFA Spa: 15.000 euro.

La soluzione: ALFA Spa deduce le spese di locazione integralmente, anche per la parte eccedente il fringe benefit, senza operare, pertanto, alcuna variazione in aumento nel modello Redditi.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

il {futuro digitale}? con #profis /arriva prima.



50 anni di futuro digitale

Il futuro della gestione dei servizi contabili e fiscali si scrive con PROFIS®, il software innovativo, integrato da servizi digitali e piattaforme condivise su SPORTELLO CLOUD® .
Gli aggiornamenti sono veloci, la rete di assistenza tempestiva.
Concentratevi sul vostro business, risparmiate tempo:
con PROFIS® il futuro arriva prima. Scopri PROFIS® >>

sistemi®
PROFESSIONE INFORMATICA

NOODLES®